



STABILIMENTO DI TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0018228 del 01/08/2013

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Trasmissione via pec a:
aia@pec.minambiente.it

e.p.c. Spett.le
Commissione Istruttoria AIA-IP
Via V. Brancati, 60
00144 ROMA
Trasmissione via pec a:
CommissioneAIA.ilva@minambiente.it



Taranto: 30/07/2013
Ns. Rif.: Dir.266/2013

Oggetto: Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii - Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Con la presente si inoltra, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., istanza di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata allo Stabilimento ILVA di Taranto da codesto Ministero con decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012, relativamente ai seguenti interventi:

1. modifica impianto di abbattimento COT c/o PLA/SAV;
2. modifica postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbalzati c/o GRF.

Gli interventi proposti, come risulta dalla documentazione specifica allegata:

- a) non costituiscono modifiche sostanziali come definite dall'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- b) non rientrano tra quelli per cui è richiesta procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del disposto del D. Lgs. n° 152/06.

Si allega inoltre alla presente attestazione di pagamento mediante bonifico bancario della tariffa di cui all'allegato III del D.M. 24.04.2008 di € 4.000,00 per le 2 categorie di attività IPPC (Rif. CRO: 58451564600).

Restiamo a Vs disposizione per quanto eventualmente necessario e cogliamo l'occasione per porgerVi i ns distinti saluti.

ILVA S.P.A.
Il Commissario Straordinario
Dott. Enrico Bondi

ILVA S.P.A.
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Lupoli

ILVA S.P.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA 55 KM 648 - TEL. 099/4811 - FAX 099/4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621 ITALIA
CAP. SOC. EURO: 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.



Genova li 08 LUGLIO 2013 PAG. 1*

Spett.le TESORER. PROV. DELLO STATO ROMA
VIA XX SETTEMBRE, 97/E
00187 ROMA RM

Oggetto: Bonifico N. 631 Valuta per il beneficiario: 10/07/2013

Vi informiamo di aver emesso presso la nostra banca
INTESASANPAOLO SPA SARONNO
il seguente bonifico:

*****4.000,00 Euro QUATTROMILA*****

=====

a favore di TESORER. PROV. DELLO STATO ROMA
VIA XX SETTEMBRE, 97/E
00187 ROMA RM
0600/22064

presso BANCA D'ITALIA
ROMA TESORERIA PROV. LE STATO ROMA

A SALDO DELLE SEGUENTI PARTITE:

Docum.	Data	Causale	Importo in Euro
AIA15	30/06/13	FATTURA	4.000,00

Note : VERSAM.CAPO 32-CAPITOLO 2592 ART.20:TARIFFA DOVUTA
PER ISTRUTT.MODIFICHE NON SOSTANZ.IMPIANTO
ILVA SPA TARANTO D.M.24-04-2008

Rif.: CRO 58451564600

Distinti saluti

BP/fc

ILVA S.P.A.



ILVA SPA
SEDE LEGALE - VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02 30700.1 - FAX 02 30700.618
CAPITALE SOCIALE EURO 549.390.270 I.V. - CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO ISCRIZIONE REG. IMPRESE MILANO II 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

Perrone Raffaele

Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: martedì 30 luglio 2013 17.39
A: aia@pec.minambiente.it; commissioneaia.ilva@minambiente.it
Oggetto: Nota ILVA SpA Dir 266/2013 e relativi allegati
Allegati: Nota ILVA SpA Dir 266 2013.pdf; Allegato 2 - Modifica PLA-SAV.pdf; Allegato 3 - Modifica GRF.pdf

Priorità: Alta

Si invia in allegato quanto indicato in oggetto.

Cordiali saluti

ILVA S.p.A.
Il Commissario Straordinario
Dott. Enrico Bondi

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Lupoli



STABILIMENTO DI TARANTO

MODIFICA DEI CICLI
PRODUZIONE GHISA E ACCIAIO

Luglio 2013

SOMMARIO:

Premessa

1. Modifica Ciclo Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2)

1.1. Modifica postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati c/o GRF

1.2. Descrizione dell'intervento e delle attività previste

1.3. Considerazioni inerenti gli aspetti ambientali

2. Non sostanzialità delle modifiche

3. Cronoprogramma degli interventi

PREMESSA

La presente relazione descrive la modifica impiantistica proposta dallo Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto per cui si presenta istanza di modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal M.A.T.T.M. con decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e integrata con Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012, e gli elementi in base ai quali si ritiene la stessa non sostanziale, così come definita dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

In particolare la modifica riguarda il ciclo Produzione Ghisa e Acciaio (Fase 1.11).

In allegato vengono presentate le integrazioni delle schede C, D ed E della istanza di AIA (ns. rif.: prot n. DSA-2007-0006130 del 01/03/2007 e pratica n. DSA-RIS-AIA-00 [2005.0007]), comprensiva delle intervenute modifiche non sostanziali a loro tempo inoltrate, oltre che l'attestazione dell'avvenuto bonifico bancario cui corrisponde il numero di CRO 58451564600. Nel caso specifico sono state predisposte le seguenti schede relative alla descrizione della modifica impiantistica:

➤ Schede C:

- C.1: Impianto da autorizzare
- C.2: Sintesi delle variazioni
- C.3: Consumi ed emissioni dell'impianto da autorizzare
- C.4: Benefici ambientali attesi
 - Allegati Schede C:
 - C.7: Nuovi schemi a blocchi
 - C.9: Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera

➤ Schede E:

- Allegati Schede E:
 - E.4: Piano di monitoraggio

1. Modifica Ciclo Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2)

1.1. Modifica postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati c/o GRF

Nello Stabilimento ILVA di Taranto, l'area GRF (Gestione Rottami Ferrosi) è dedicata al recupero del materiale ferroso (Fase 1.11).

Nell'area dedicata al ribaltamento paiole il materiale versato, dopo solidificazione, viene battuto con martello per separare l'acciaio dalla scoria. L'acciaio così separato viene tagliato mediante cannello ossimetanico e lancia termica presso n. 3 postazioni, per ottenere idonee pezzature per il caricamento in qualità di rottame nei convertitori delle Acciaierie 1 e 2.

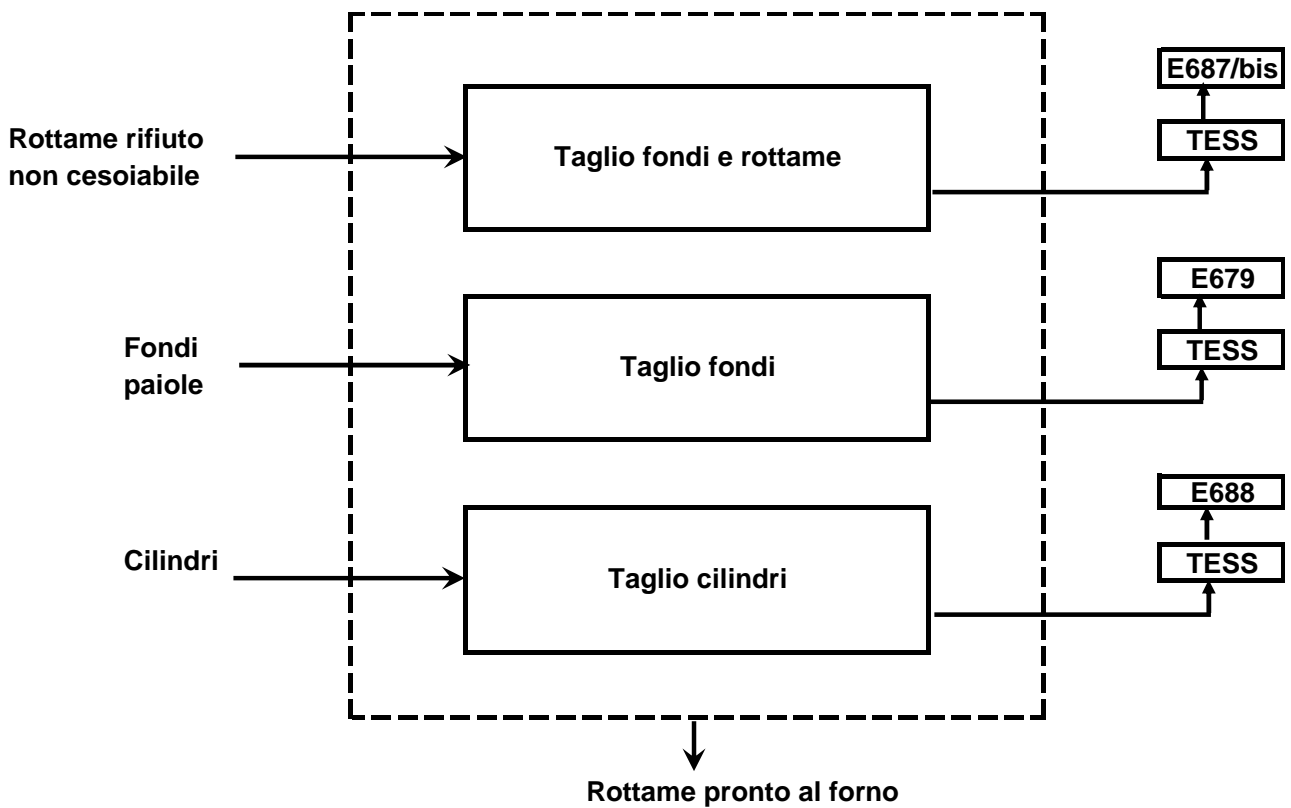
L'area dedicata al rottame è attrezzata per il taglio con cannello del rottame non rifiuto (bramme, lamiere consequenziali, "cadute nuove di lavorazione impianti") e del rottame rifiuto (rottame da "demolizioni e manutenzioni impianti") prodotto all'interno dello Stabilimento.

In particolare il rottame rifiuto di spessore fino a 8 mm viene condizionato "pronto al forno" mediante taglio "a freddo" con cesoia cingolata nel box ex strippaggio, mentre quello di spessore maggiore viene tagliato con cannello sotto la cappa di aspirazione CMI contrassegnata dal codice emissivo E687bis (modifica non sostanziale comunicata con ns. prot. DIR/100 del 22/06/2012).

Il rottame rifiuto "pronto al forno", eventualmente sottoposto ad operazioni di adeguamento volumetrico mediante pressatura, viene eventualmente ceduto a terzi per successive operazioni di recupero.

Il rottame non rifiuto viene invece inviato ai parchi rottami delle Acciaierie 1 e 2 per essere caricato nei convertitori come carica fredda.

Si riporta di seguito lo schema di flusso correlato alle fasi sopradescritte.



Legenda:

TESS	Filtro a tessuto
E	Punto di emissione autorizzato

1.2. Descrizione dell'intervento e delle attività previste

A seguito dei recenti aggiornamenti normativi che hanno riclassificato i cilindri come rottame rifiuto, il punto di emissione E688, già autorizzato con Decreto Ministeriale DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 per il taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati, verrà utilizzato per il taglio del rottame rifiuto contraddistinto dai seguenti codici CER:

Codice rifiuto	Descrizione
160117	Metalli ferrosi
170405	Ferro e acciaio
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191202	Metalli ferrosi

La postazione verrà contestualmente utilizzata per il taglio di rottame non rifiuto come fondi, fondi sbozzati e cadute nuove di lavorazione.

Non è previsto alcun incremento delle ore di funzionamento, che si confermano pari a 6240 h.

1.3. Considerazioni inerenti gli aspetti ambientali

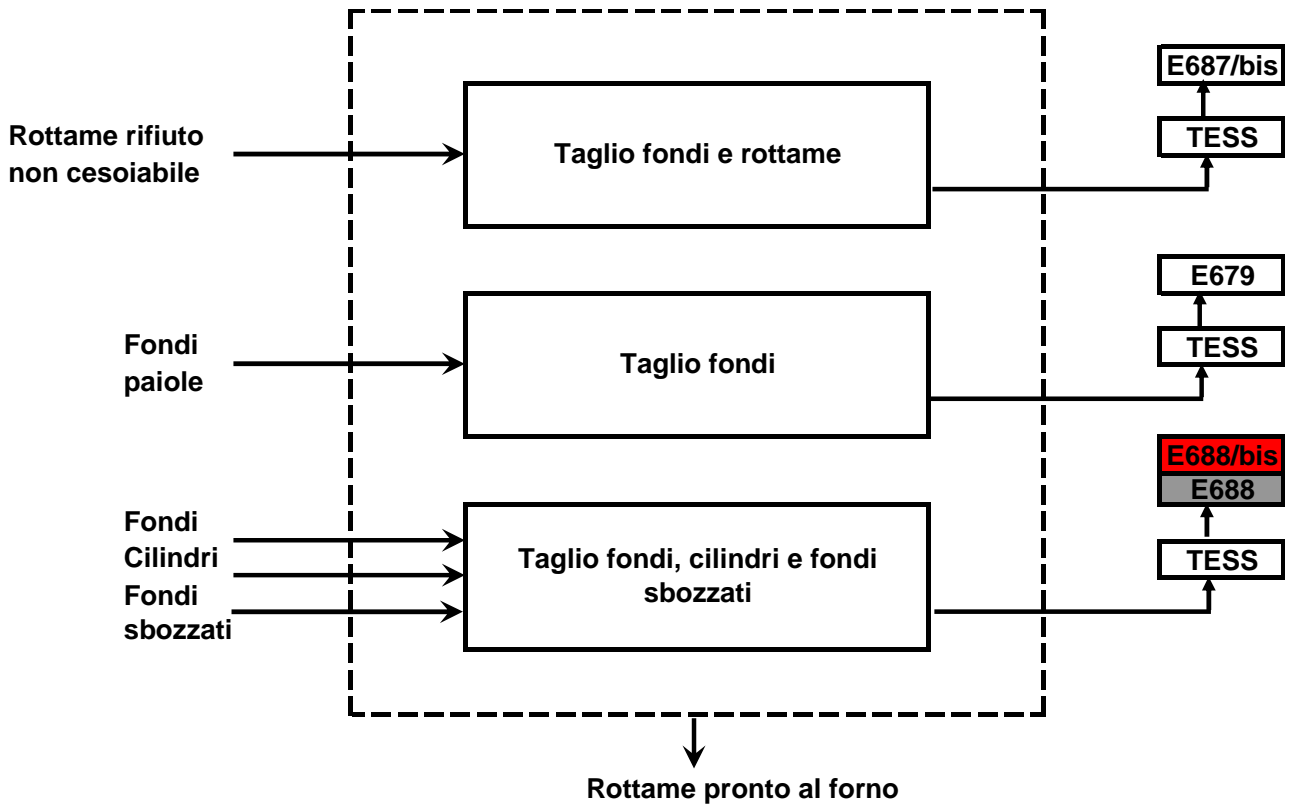
Gli effluenti gassosi prodotti durante le operazioni verranno aspirati, trattati mediante filtri a tessuto ed evacuati attraverso il punto di emissione esistente avente sigla emissiva E688, che sarà rinominato E688/bis (fondi, cilindri e fondi sbozzati).

Le caratteristiche del punto di emissione sono riassunte nella tabella seguente.

N. Camino	Descrizione	Fase di provenienza	Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (mq)	Inquinanti	Sistemi di trattamento	Portata (Nm³/h)
E688/bis	Taglio fondi, cilindri, fondi sbozzati e cadute di lavorazione	1.11	20	3,100	Polveri	Tessuto	160000

Il nuovo codice emissivo dovrà quindi essere inserito nelle tabelle 136, 139 e 301 del Parere Istruttorio, e nelle tabelle 41 e 42 del PMC, mentre il codice emissivo E688 verrà di conseguenza eliminato.

Di seguito si riporta un diagramma di flusso dell'impianto GRF con evidenziata la nuova modifica in oggetto.



Legenda:

TESS	Filtro a tessuto
E	Punto di emissione autorizzato
E	Punto di emissione da autorizzare
E	Punto di emissione da dismettere

Le polveri generate durante le operazioni verranno captate dall'impianto di abbattimento a tessuto esistente e, a seguito dei risultati delle analisi merceologiche, verrà valutata la possibilità del loro reimpiego nel ciclo produttivo o eventualmente lo smaltimento in discarica.

Non saranno previsti nuovi depositi temporanei di rifiuti, né nuovi stoccaggi di materie prime.

L'esercizio dell'impianto non determinerà ulteriori consumi di risorse idriche, di conseguenza non vi sarà generazione di scarichi idrici.

2. Non sostanzialità delle modifiche

La modifica sopra descritta non è da ritenersi modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. 1 bis. del D.Lgs. 152/2006, in quanto non comporta in nessun caso un incremento del valore di una delle grandezze per le quali sono riportati i valori soglia nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, in base a quanto previsto espressamente nella normativa di riferimento, poiché l'intervento non rientra tra quelli riportati negli allegati II e III per i quali è richiesta la valutazione di impatto ambientale, né tra quelli riportati in allegato IV per i quali è richiesta la verifica di assoggettabilità al VIA, la modifica proposta non è soggetta a procedure specifiche per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente, né sussiste la necessità di verificare se tali effetti possano comunque esistere.

A fronte di quanto sopra esposto, si riportano di seguito le valutazioni relative agli effetti sull'ambiente in base alle quali si ritiene che la modifica sia da considerarsi non sostanziale.

Al fine di valutare gli effetti sull'ambiente dell'intervento proposto, il nuovo profilo post-intervento delle emissioni in atmosfera è stato confrontato con il profilo emissivo dell'impianto attualmente esistente, così come autorizzato dall'AIA (Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, integrato con Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012).

Considerando l'installazione del nuovo punto di emissione E688/bis, le quantificazioni (pre-intervento e post-intervento) e le conseguenti variazioni delle emissioni atmosfera risultano quelle riportate nella tabella seguente.

Parametro	Pre-intervento (t/a)	Post-intervento (t/a)	Variazione	
	E688	E688/bis	(t/a)	(%)
Polveri	9,98	9,98	0	0

Poiché la modifica proposta non genera variazioni del quadro emissivo attuale, il suddetto intervento si ritiene quindi **“non sostanziale”**.

3. Cronoprogramma degli interventi

L'intervento proposto per cui si presenta istanza di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale verrà avviato secondo i termini previsti dall'art. 29 nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto

Capo Direzione Acciaieria
Ing. Giovanni Valentino



Schede C

C.1 Impianto da autorizzare

Indicare se l'impianto da autorizzare:

- Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
1. Modifica postazione taglio taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati c/o GRF	TP	1.11	Aria

* Indicare tramite **sigla** la tipologia dell'intervento:

- **TP** Tecniche di processo
- **MP** Tipologia di materie prime
- **CP** Controllo di processo
- **MM** Misure di manutenzione
- **MNT** Misure non tecniche, gestionali
- **SD** Sistemi di depurazione

C.2 Sintesi delle variazioni

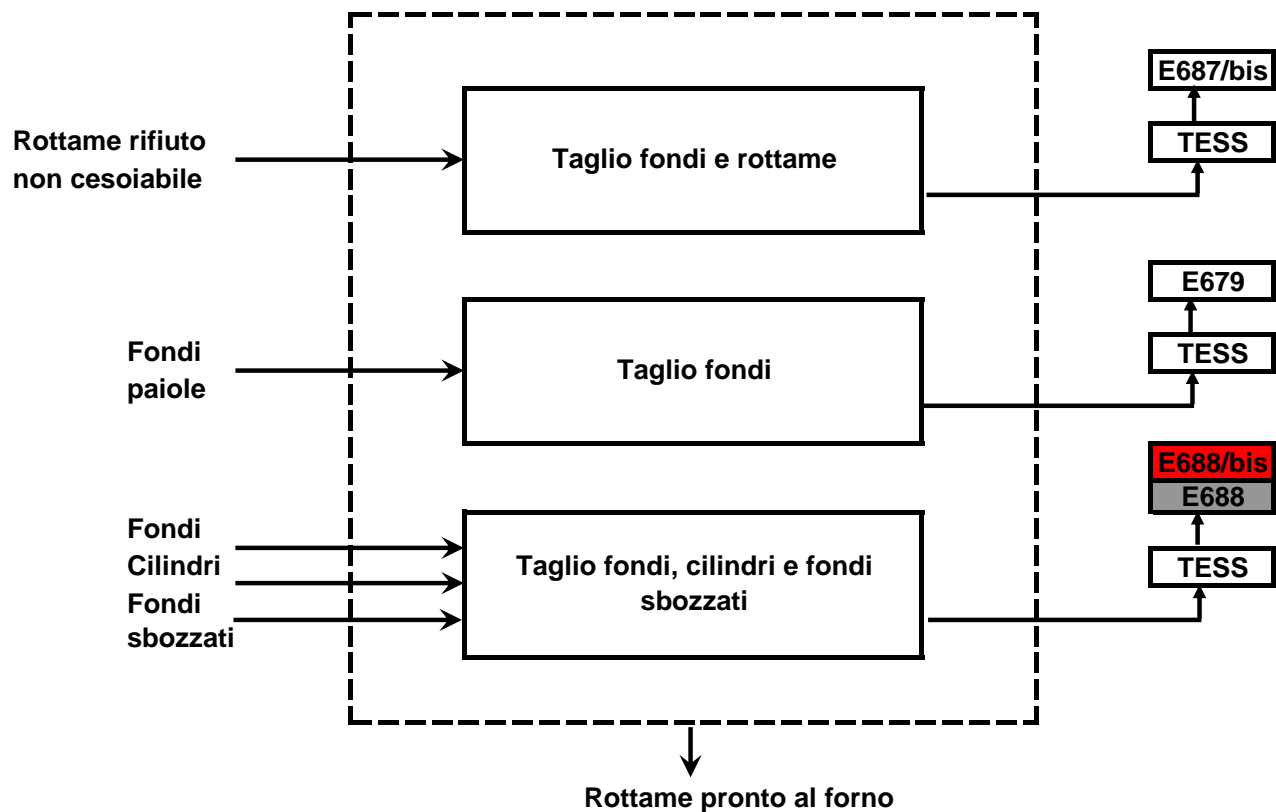
Temi ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO
Rumore	NO
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni					
B.1.2	NO						
B.2.2	NO						
B.3.2	NO						
B.4.2	NO						
B.5.2	NO						
B.6	SI	N. Camino	Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (mq)	Fase di provenienza	Sistemi di trattamento	
		E688/bis	20	3,10	1.11	Tessuto	
Dismissione codici emissivi E688							
B.7.2	SI	N. Camino	Portata (Nm³/h)	Inquinanti	Flusso di massa (kg/h)	Flusso di massa (kg/anno)	% O₂
		E688/bis	160000	Polveri	1,60	9984	
Dismissione codici emissivi E688							
B.8.2	NO						
B.9.2	NO						
B.10.2	NO						
B.11.2	NO						
B.12	NO						
B.13	NO						
B.14	NO						
B.15	NO						
B.16	NO						

Allegato C.7

Modifica postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati c/o GRF - Fase 1.11



Legenda:

TESS	Filtro a tessuto
E	Punto di emissione autorizzato
E	Punto di emissione da autorizzare
E	Punto di emissione da dismettere

Allegato C.9



POSIZIONE	DATA	DIS.	VISTO	DESCRIZIONE	MODIFICA
D					
C					
B					
A					

REV.	DATA	DIS.	VISTO	DESCRIZIONE	MODIFICA

REPARTO	INCARICO
ECO	---

STABILIMENTO DI	REPARTO	INCARICO
TARANTO	ECO	---

ALLEGATO C.9 - PLANIMETRIA MODIFICATA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI IN ATMOSFERA						
HOME	DATA	FIRMA	FILE N°	CODICE PRODOTTO	SCALA	FORMATO
					1:5000	A0

DISEGNATO	CONTROLLATO	VISTO

LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO E' RISERVATA A TERMI DI LEGGE E' VIETATO QUANTO RIFERIBILE AL TERZO DISEGNO LA MOSTRA AUTORIZZAZIONE	
NUMERO TDM	2015

LEGENDA

DECRETO AIA DVA-DEC-2011-0000450,
DECRETO RIESAME DVA-DEC-2012-0000547

MODIFICHE DIR.100/2012

MODIFICHE DIR.266/2013
Modifica postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbazzati c/o GRF

GRUPPO TESSILI SPOCCHI
ON FINE DI INSERIRE DVA

Allegato E.4



STABILIMENTO DI TARANTO

Piano di monitoraggio

Luglio 2013



Emissioni in atmosfera

Il piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in termini di parametri caratteristici e frequenze di campionamento, sarà conforme a quanto riportato nell'AIA, già rilasciata dal M.A.T.T.M. con decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e integrata con Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012, e alle LG nazionali di settore ove applicabili.

I metodi di campionamento e analisi applicati, e gli adempimenti previsti per la comunicazione dei risultati, sono quelli attualmente previsti dal PMC riportato in AIA.

Si riportano di seguito i parametri caratteristici relativamente all'intervento oggetto di modifica. I parametri verranno rilevati con frequenza semestrale. Inoltre durante il primo anno di esercizio verrà effettuata un'analisi sul PM10 per definire il rapporto PM10/Polveri delle emissioni relative ad ogni singolo intervento.

N. Camino	Descrizione	Fase di provenienza	Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (mq)	Inquinanti	Sistemi di trattamento	Portata (Nm³/h)
E688/bis	Taglio fondi, cilindri, fondi sbozzati e cadute di lavorazione	1.11	20	3,10	Polveri	Tessuto	160000

Rifiuti e residui

Le polveri raccolte dagli impianti di depolverazione delle nuove installazioni verranno analizzate e, in funzione dei risultati delle analisi di caratterizzazione e merceologiche, saranno riutilizzate nel ciclo produttivo o eventualmente smaltite come rifiuto.

La caratterizzazione sarà effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni stabilite dal D.M. 27 settembre 2010.

La caratterizzazione di base sarà effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che ha originato i rifiuti e comunque almeno una volta l'anno.

Il campionamento dei rifiuti ai fini delle loro caratterizzazione viene effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”.